

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Trame nere nel Ticino anni Settanta

Secondo la consulenza ordinata dalla Procura della Repubblica di Brescia e trasmessa alla Commissione stragi del Parlamento italiano in relazione con le indagini sulla strage di Piazza della Loggia (1972), risulta che "un servizio segreto clandestino, irregolare ma comunque innestato sul tessuto istituzionale" disponeva tra l'altro di un aeroplano e di un elicottero in un campo di aviazione svizzero a pochi chilometri dal confine. Sembra inoltre che negli uffici di Lugano dell'Enit (ente del turismo italiano) aveva luogo "un nutrito contrabbando di valuta e l'apertura di conti in valuta numerati e non nominativi...".

Considerando che tutto ciò, oltre a ipotesi di reato legate alle stragi di Piazza Fontana e di Piazza della Loggia, comporta ipotesi di reato entro i nostri confini, come violazione della sovranità nazionale, complotto ai danni di stati esteri, ecc., ma anche sospetti di complicità in loco, il sottoscritto deputato chiede al Consiglio di Stato:

1. Si è provveduto, o si intende provvedere, a verificare tali informazioni? La Polizia ticinese e la Polizia federale erano al corrente di tali movimenti criminosi nel Cantone?
2. In quale aeroporto erano stazionati i mezzi aerei del "noto servizio", sotto quale nome e con quale autorizzazione?
3. Gli eventuali reati collegabili a queste informazioni sono tuttora perseguibili, e in quale misura, o sono prescritti?

GIORGIO CANONICA